

Un inglese contro la capolista

Platt, schivo e diplomatico, geloso della propria privacy: non ama parlare del padre, dirigente del «Guardian», né del fratello, ingegnere spaziale. «Non tutti hanno fortuna. Io l'ho avuta: faccio quello che sogno fin da bambino»

I love football

LA DOMENICA DEL PALLONE (ORE 15)

Juve, rigori «a rischio» Stavolta c'è Rampulla

FRANCESCO ZUCCHINI

Aventure in testacoda. Come fermare l'inarrestabile duo Milan & Juve? Chissà se la ricetta è nelle mani di Zibi Boniek e Gustavo Giagnoni...

È al calcio delle probabilità che si aggrappano i tifosi del Bari. Il Milan capolista, oggi di scena al S. Nicola, non ha ancora perso in campionato.

DAL NOSTRO INVIATO GIULIANO CAPECELATRO

BARI. «Ogni persona è diversa». La sintesi del pensiero di David Platt è in questa sentenza in parte sibillina, che il calciatore rilascia con un sorriso su cui sembra aleggiare un'ombra imbarazzata.

Il calcio è l'unica dimensione di David Platt, nato a Chadderton il 10 giugno 1966, pochi giorni prima che la nazionale inglese vencesse la sua prima

fortunata e gente che non lo è. Io ho due ore al giorno di allenamento, poi ho tanto tempo a mia disposizione.

«Io sono stato fortunato a ripetere. Faccio il mestiere che ho desiderato fin da quando ero bambino». Il calcio lo assorbe e lo modella, nel fisico, come fa con tutti i suoi proscelti.

Lo scrupolo, l'umiltà con cui fa il suo mestiere, gli hanno conquistato in breve tempo le simpatie di uno spogliatoio composto per lo più da onesti artigiani del pallone, sulle prime diffidenti verso questo divo strapagato...



David Platt, 25 anni, l'inglese del Bari

grave di quanto non fosse cinque, sei anni fa. E come se ci fosse stato un salto generazionale. Ed è pronto a sciorinare il consueto repertorio di risposte ciclostilate...

Parla il preparatore atletico Pincolini: «Capello è un buon psicologo»

I segreti del Milan dei record «L'allenamento? Di testa è bello»

Fabio Capello opera nuove sostituzioni nel Milan dei record. Costacurta rientra al posto di Galli, mentre Simone sarà in campo fin dall'inizio.

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

CARNAGO. Visto da vicino, il Milan è come appare da lontano: un macchinone potente e perfetto. Tanto perfetto da non preoccuparsi di niente.

Vincenzo Pincolini, il preparatore atletico della squadra. Pincolini, che ha 37 anni, è al Milan dal 1987, cioè dall'estate in cui è arrivato Arrigo Sacchi.

per fare esperienze. Quando per 5 o 6 settimane devi giocare continuamente non c'è più tempo per allenarsi.

Insomma, la botta di Marsiglia vi ha fatto bene...

In un certo senso sì. Quest'anno lavoriamo in condizioni ideali, quindi non abbiamo paura di strani impegni.

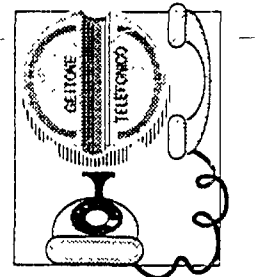
Ma è solo una questione atletica? No, assolutamente. C'è anche tutto un aspetto psicologico e mentale sul quale Capello ha lavorato assai bene.

Altra, dottore, come va il polso? Molto bene, direi. Questo è un anno ideale per preparare una squadra.

Fascetti esonerato se fallisce la marcia su Roma

VERONA. Diventa decisiva la trasferta di domani contro la Lazio per Eugenio Fascetti, che a sentire certe correnti indiscrezioni rischia davvero il posto dopo una sequenza di risultati negativi.

LA TELEFONATA



Trapattoni «Scudetto? Si perde nelle gare facili...»

Pronto, Trapattoni: dopo la vittoria del Milan a Parma la sua Juve spera ancora? Non sono rimasto troppo stupito per il risultato di quella gara. Conosco la forza del Milan.

Ma non pensa che al Milan stia andando tutto bene? Prima di pensare questo, valuto i fatti. Ripeto per lennesima volta: il Milan è una grande squadra, ha una panchina di lusso.

Per spronarlo: da lui ci aspettiamo molto di più. D'accordo, tutti hanno bisogno della squadra per maturare e crescere.

Ma Totò fino a poco tempo fa era nell'occhio del ciclone...

Il suo era un problema diverso: quello di ragionare, di essere più altruista e lucido nell'azione, meno impetuoso.

Che pensa dell'Inter? Lei è scappato in tempo. O no? Non parlo degli altri, figuratevi di una squadra che ho appena guidato.

Ma Torino non è che sia meno esigente. Sì, però un calciatore all'interno della società ha più supporti. Un conto è un presidente qualunque, un altro è Boniperti che quando ti parla lo fa sempre vestendo i panni dell'ex calciatore.

(a cura di Marco De Caroli)

Violenza Documento degli arbitri di Fratta

FRATTAMAGGIORE. In Campania qualcosa si muove dopo la vile aggressione all'arbitro Agnello, avvenuta domenica scorsa nel corso della partita del campionato d'Eccellenza fra il Torricchio e la Frattese.

Ciarrapico «Boskov? Questo c'è sul mercato»

ANAGNI (Frosinone). In questi giorni si occupa di politica, soprattutto di campagna elettorale in favore del suo «padrino» Andreotti.

Table with 12 columns: CAGLIARI-ATLANTA, CREMONESE-JUVENTUS, FIORENTINA-ASCOLI, FOGGIA-ROMA, LAZIO-VERONA, SERIE B, SERIE C1, SERIE C2. Each column lists team names and player numbers.